



COMUNE DI MEDOLLA

Provincia di Modena
Viale Rimembranze 19
cap 41034 Medolla (MO)
P. Iva 00263540361

OGGETTO:

Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità - Lavori di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 -

COMMITTENTE:

Comune di Medolla
MIUR Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna-Istituto Comprensivo San Prospero - Medolla

PROGETTISTA:

Area Lavori Pubblici

DIRETTORE LAVORI:

Area lavori Pubblici

TAVOLA

14

ELABORATO

Piano di Sicurezza e Coordinamento

scala

1:100

revisione

luglio 2020

data

27 luglio 2020

SCUOLA dell'INFANZIA CODICE MIUR MO210299



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

INDICE

1	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	3
1.1	ANAGRAFICA DEL CANTIERE.....	3
1.2	CONTESTO DELL'AREA DEL CANTIERE.....	3
1.3	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	3
2	SOGGETTI COINVOLTI.....	5
2.1	COMMITTENTI.....	5
2.2	RESPONSABILI.....	5
2.3	IMPRESE	6
3	AREA DEL CANTIERE	7
3.1	CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE	7
3.2	RISCHI PERTINENTI L'AREA DI CANTIERE.....	7
3.2.1	RISCHI AMBIENTALI.....	7
3.2.2	RISCHI FISICI.....	7
3.2.3	RISCHI BIOLOGICI E CANCEROGENI.....	7
3.2.4	RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA.....	8
3.2.5	RISCHI DOVUTI ALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE.....	8
3.2.6	RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE.....	9
3.2.7	RISCHIO RUMORE.....	10
3.2.8	RISCHIO VIBRAZIONI.....	10
3.2.9	FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.....	11
4	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	13
4.1	PLANIMETRIA.....	13
4.2	RECINZIONE E ACCESSO DEI MEZZI AL CANTIERE.....	14
4.3	SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI	15
4.4	VIABILITÀ DI CANTIERE.....	16
4.5	IMPIANTI DI CANTIERE.....	16
4.5.1	IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA.....	16
4.5.2	IMPIANTO DI MESSA A TERRA.....	17
4.5.3	IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE.....	17



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

	4.5.4	IMPIANTO FOGNARIO.....	17
	4.5.5	IMPIANTO IDRICO.....	17
	4.6	FORNITURA DEI MATERIALI.....	18
	4.7	ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DI MATERIALI.....	18
	4.8	DEPOSITO MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE..	18
	4.9	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	19
	4.10	SEGNALETICA DI SICUREZZA DA PREDISPORRE IN CANTIERE	21
	4.11	IDONEITA' FISICA DEI LAVORATORI	23
5		STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	24



1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 ANAGRAFICA DEL CANTIERE

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'opera: edile

Oggetto: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità - Lavori di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1

Importo presunto dei Lavori: € 7.065,29

Numero imprese in cantiere: 1 (previsto)

Numero di lavoratori autonomi: 0 (previsto)

Numero massimo di lavoratori: 3 (massimo presunto)

Entità presunta del lavoro: 3 uomini/giorno

Data inizio lavori: _____

Data fine lavori (presunta): _____

Durata in giorni (presunta): 60

INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Via Firenze n.4

Città: Medolla (MO)

1.2 CONTESTO DELL'AREA DI CANTIERE

L'edificio è identificato al NCEU di Medolla al Foglio 4, mappale 867.

L'edificio è inserito in un'area identificata nel PRG come: AC Ambito della città consolidata (Artt. 36/37/41/42).

L'area d'intervento è l'attuale sede della scuola dell'infanzia.

1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Con questo progetto si prevede di realizzare opere di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. L'area dove è inserito il fabbricato è servita da strade comunali. Le lavorazioni sono previste all'interno dell'edificio, pertanto al momento non è prevista l'interruzione del traffico veicolare. L'impresa dovrà organizzare, preventivamente all'apertura del cantiere, un sopralluogo nella scuola per definire a priori le vie più facilmente percorribili per avvicinarsi al fabbricato quindi analizzare i rischi connessi sia con il traffico locale, sia con le varie parti dell'edificio che saranno libere da personale non docente ed alunni.

L'ingresso alla scuola sul lato di Via Milano verrà utilizzato come accesso di cantiere mentre all'interno dell'area cortiliva verrà definito uno spazio di cantiere ben delimitato allo scopo di evitare interferenze tra gli accessi all'area di lavoro e il complesso scolastico.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

Il progetto non interviene sulla struttura statica dell'edificio, ma limitatamente sulle tramezzature interne. Non si alterano quindi i preesistenti carichi di esercizio, e le strutture portanti esistenti.

In particolare le opere da eseguire sono:

- Smontaggio e riposizionamento arredi
- Realizzazione di nuova tramezza in cartongesso
- Realizzazione ed adeguamento delle linee interne dell'impianto termico
- Realizzazione ed adeguamento delle linee interne dell'impianto elettrico
- Realizzazione ed adeguamento cablaggio ethernet
- Sostituzione delle lampade di emergenza
- Sistemazione area esterna
- Smontaggio del cantiere



2 SOGGETTI COINVOLTI

2.1 COMMITTENTI

Ragione sociale: Comune di Medolla
Indirizzo: Viale Rimembranze, 9
Città: Medolla (MO)
Tel: 0535/53811 - Fax: 0535/53809
nella Persona di:
Nome e Cognome: Alberto Calciolari
Qualifica: Sindaco - Legale Rappresentante
Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9
Città: Medolla (MO)
Telefono / Fax: 05353-53810
Partita IVA: 00263540361
Codice Fiscale: 00263540361

2.2 RESPONSABILI

Progettista:
Nome e Cognome: Lorenzo Guagliumi
Qualifica: Geometra
Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9
Città: Medolla (MO)
CAP: 41036
Telefono / Fax: 0535-53823
Indirizzo e-mail: lorenzo.guagliumi@comune.medolla.mo.it

Direttore dei Lavori:
Nome e Cognome: Lorenzo Guagliumi
Qualifica: Geometra
Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9
Città: Medolla (MO)
CAP: 41036
Telefono / Fax: 0535-53823
Indirizzo e-mail: lorenzo.guagliumi@comune.medolla.mo.it

Responsabile dei Lavori:
Nome e Cognome: Lorenzo Guagliumi
Qualifica: Responsabile Servizio LLPP e Responsabile del Procedimento
Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9
Città: Medolla (MO)
CAP: 41036
Telefono / Fax: 0535-53823
Indirizzo e-mail: lorenzo.guagliumi@comune.medolla.mo.it



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Lorenzo Guagliumi

Qualifica: Geometra

Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9

Città: Medolla (MO)

CAP: 41036

Telefono / Fax: 0535-53823

Indirizzo e-mail: lorenzo.guagliumi@comune.medolla.mo.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: Lorenzo Guagliumi

Qualifica: Geometra

Indirizzo: c/o Municipio - Viale Rimembranze, 9

Città: Medolla (MO)

CAP: 41036

Telefono / Fax: 0535-53823

Indirizzo e-mail: lorenzo.guagliumi@comune.medolla.mo.it

2.3 IMPRESE

Al momento della redazione del presente PSC non è stato affidato alcun incarico ufficiale inerente l'esecuzione dei lavori in progetto.

L'affidamento dei lavori avverrà al termine di apposita gara d'appalto.



3 AREA DEL CANTIERE

3.1 CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

La sezione indicante le caratteristiche dell'area di cantiere intende individuare i rischi e le relative misure preventive legati alla specifica condizione dell'area di cantiere, come le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.

L'area di cantiere è adiacente al fabbricato scolastico esistente. Primaria preoccupazione ed attenzione dell'impresa appaltatrice dei lavori in oggetto è che gli stessi non vadano in alcun modo ad interferire negativamente tra loro con l'edificio scolastico ed i relativi manufatti esistenti.

Al momento della redazione del presente documento non si ha notizia alcuna di possibili interferenze con altri cantieri (prossimi all'area in esame).

Comunque si sottolinea fin d'ora, in caso se ne manifestasse la necessità, che le azioni che possano avere qualche interferenza con altri manufatti presenti nelle adiacenze e/o altri cantieri prossimi a quello in esame, saranno immediatamente verificati e concordati tra le parti.

Nell'area di cantiere in oggetto non sono state evidenziate condizioni morfologiche particolari o che possano rivestire particolare interesse o rilievo in ordine all'esecuzione delle opere in progetto.

3.2 RISCHI PERTINENTI L'AREA DI CANTIERE

3.2.1 RISCHI AMBIENTALI

Prima dell'allestimento del cantiere l'impresa affidataria valuterà tutte le caratteristiche e le situazioni particolari dell'area interna al cantiere e dell'area immediatamente prossima al cantiere.

Tale valutazione si rende necessaria al fine di individuare gli elementi che potenzialmente possono costituire delle situazioni di pericolo, in conseguenza delle attività lavorative e delle modalità di svolgimento delle stesse.

3.2.2 RISCHI FISICI

Questi sono sostanzialmente legati alla movimentazione manuale dei carichi, agli sbalzi di temperatura, all'esposizione ad agenti climatici, all'esposizione al rumore, all'esposizione a polveri e a vibrazioni.

Per questi rischi, oltre a riferirsi alle schede relative alle fasi lavorative contenute nel PSC, occorrerà rapportarsi al Piano Operativo di Sicurezza (POS) presentato dalle singole imprese esecutrici.

3.2.3 RISCHI BIOLOGICI E CANCEROGENI

I rischi biologici sono sostanzialmente legati alle tipologie ed alle caratteristiche dei cantieri nelle lavorazioni che interessano gli impianti fognari attivi, nelle demolizioni di stabili non bonificati, negli interventi in edifici con presenza di guano (sterco di volatili) o di carcasse di animali (ratti, volatili, gatti, ecc.).



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

In presenza di questa tipologia di rischio è necessario fare un'analisi preventiva atta all'accertamento dei fattori di rischio ed eventualmente consultare il medico competente.

Per il cantiere oggetto della presente relazione non dovrebbe riscontrarsi il rischio biologico.

3.2.4 RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

Per il cantiere in esame non si prevede che gli addetti possano essere soggetti ad eccessivi sbalzi di temperatura in conseguenza delle attività di cantiere.

3.2.5 RISCHI DOVUTI ALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE

In cantiere è proibito l'uso di sostanze cancerogene o ad altro tipo di pericolosità, anche se si potrà fare uso di alcune sostanze e prodotti chimicamente nocivi (cemento, malta, primer bituminosi, colla per pavimenti, ecc.).

I datori di lavoro delle imprese esecutrici che utilizzano degli agenti chimici devono effettuare la valutazione anche dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti.

I datori di lavoro sono tenuti a riportare nel POS le informazioni sulla salute e sicurezza degli agenti chimici tramite la relativa scheda di sicurezza, predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 14 marzo 2003, N. 65, e successive modifiche.

I contenuti essenziali delle schede di sicurezza devono contenere informazioni in merito ai 16 punti riportati di seguito:

- elementi identificativi della sostanza o del preparato e della ditta produttrice;
- composizione/informazione sugli ingredienti;
- indicazioni sui pericoli;
- misure di pronto soccorso;
- misure antincendio;
- misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale;
- manipolazione e stoccaggio;
- controllo dell'esposizione/protezione individuale;
- proprietà fisico chimiche;
- stabilità e reattività;
- informazioni tossicologiche;
- informazioni ecologiche;
- considerazioni sullo smaltimento;
- informazioni sul trasporto;
- informazioni sulla regolamentazione;
- eventuali altre informazioni.

Si ricorda che i lavoratori devono essere debitamente informati ed addestrati sul trattamento degli agenti chimici, in particolare devono essere fornite:

- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, quali l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti;



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

- formazione ed informazioni su precauzioni ed azioni adeguate da intraprendere per proteggere loro stessi ed altri lavoratori sul luogo di lavoro e per l'ambiente;
- accesso ad ogni scheda dei dati di sicurezza.

Il CE dovrà verificare che non sussistano rischi dovuti ad attività interferenti per ciò che riguarda l'uso di sostanze pericolose. Qualora possano sussistere dei rischi dovuti ad attività interferenti, il CE effettuerà una riunione di coordinamento alla quale saranno presenti l'impresa esecutrice che utilizza gli agenti chimici e le imprese esecutrici che, pur non utilizzandoli, possono essere soggette ai medesimi rischi, in quanto operanti contemporaneamente nella medesima zona di lavoro.

3.2.6 RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Il cantiere sarà completamente segregato dall'ambiente esterno mediante recinzione di cantiere. Sull'ingresso di cantiere, in posizione ben visibile, sarà esposto il cartello di divieto di accesso per i non addetti ai lavori. Nonostante la presenza della recinzione, il cantiere potrà trasmettere dei rischi nell'ambiente circostante.

I principali rischi trasmissibili dal cantiere all'ambiente circostante saranno:

- investimento di persone e/o incidenti con autoveicoli da parte dei mezzi di cantiere in fase di ingresso – uscita dal cantiere;
- diffusione di rumore e polveri;
- possibile caduta di gravi dall'alto per effetto della movimentazione accidentale di carichi sospesi con gli apparecchi di sollevamento (gru a torre, autogrù, ecc.) all'esterno dell'area di cantiere.

Al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze dei mezzi di cantiere con la viabilità esterna (pedonale e veicolare) al cantiere saranno adottate le seguenti procedure:

- le manovre di ingresso ed uscita dei mezzi ingombranti (autobetoniera, autopompa, camion, ecc.) dal cantiere, se necessario, saranno coadiuvate da un moviere dotato di indumenti ad alta visibilità e paletta bicolore (rosso-verde);
- i mezzi non dovranno sostare all'esterno del cantiere oltre il tempo necessario per le manovre di ingresso;
- non si dovranno abbandonare materiali o altro all'esterno del cantiere ma si dovranno utilizzare solo le aree appositamente predisposte all'interno del cantiere stesso.

Per quanto riguarda il pericolo di caduta di gravi dall'alto in fase movimentazione dei materiali con gli apparecchi di sollevamento si prescrive che le operazioni di carico e scarico e sollevamento in quota dei materiali avvengano esclusivamente all'interno del cantiere facendo uso di sistemi di sollevamento adeguati (catene, fasce tessili, cesti, ecc.). L'obbligo di non movimentare i carichi sospesi, all'esterno dell'area di cantiere, riguarda tutti i tipi di carichi.

Per quanto concerne i rischi dovuti al rumore prodotto durante le attività di cantiere si richiama l'impresa affidataria al rispetto degli adempimenti previsti dalla vigente normativa (D. Lgs. 81/08 e DPCM 01/03/91) e al rispetto delle fasce orarie durante le quali non è consentito svolgere attività rumorose.

Le attività rumorose non possono essere effettuate al di fuori delle fasce orarie 8-13 e 15-19, nonché nelle giornate di sabato e domenica.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

Il problema delle polveri che si produrranno all'interno dell'area di cantiere, soprattutto durante le fasi di scavo e rinterro, potrà essere risolto irrorando preventivamente con acqua il terreno; in caso di necessità si provvederà inoltre ad irrorare con acqua anche le piste di cantiere.

3.2.7 RISCHIO RUMORE

Il D. Lgs. 81/08, al titolo VIII capo II, ha regolamentato gli aspetti legati al rischio rumore. Sono stati introdotti i nuovi "valori limite di esposizione" e "valori di azione" per l'esposizione giornaliera al rumore (LEX,8h) e la pressione acustica di picco (ppeak) cui è esposto un lavoratore.

Precisamente, i valori limite di esposizione e i valori di azione, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono fissati a:

- valori limite di esposizione rispettivamente LEX,8h= 87 dB(A) e ppeak= 200 Pa (140 dB(C) riferito a 20 (microPa);
- valori superiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 85 dB(A) e ppeak= 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 (microPa);
- valori inferiori di azione: rispettivamente LEX,8h= 80 dB(A) e ppeak= 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 (microPa). Il datore di lavoro deve, nell'ambito della valutazione dei rischi, valutare l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Nel caso in cui l'esposizione giornaliera al rumore vari significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale. Il datore di lavoro deve, nell'ambito della valutazione dei rischi, valutare il rischio rumore per ogni lavoratore durante l'attività lavorativa.

È importante attuare le procedure informative necessarie tra i vari soggetti presenti in cantiere, al fine di individuare prescrizioni operative tese a minimizzare le esposizioni indebite e, in generale, per garantire il minor rischio dei lavoratori (ad esempio lavorazioni che si svolgono contemporaneamente nel medesimo luogo).

Anche in questo caso il compito del CE dovrà cercare di rendere minimo il rischio rumore, per ciò che riguarda le attività interferenti.

3.2.8 RISCHIO VIBRAZIONI

Il D. Lgs. 81/08, al titolo VIII capo III, ha regolamentato gli aspetti legati al rischio vibrazioni. Il datore di lavoro deve valutare, e quando necessario misurare (art. 202 del D. Lgs 81/08), i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche cui i lavoratori sono esposti durante l'espletamento delle attività.

Per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio:

- il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 5 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 20 m/s²;
- il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione, è fissato a 2,5 m/s².

Per le vibrazioni trasmesse al corpo intero:



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

- il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,0 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 1,5 m/s²;
- il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 0,5 m/s².

L'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni trasmesse al sistema mano- braccio è valutata o misurata in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte A del D. Lgs. 81/08.

L'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni trasmesse al corpo intero è valutata o misurata in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte B del D. Lgs. 81/08.

Per effettuare la valutazione, in fase preliminare si può fare riferimento ai valori delle vibrazioni riportati nelle banche dati dell'ISPESL, delle regioni o del CNR o reperiti direttamente presso i produttori ed i fornitori delle attrezzature e delle macchine.

Nel caso in cui tali informazioni non siano ricavabili dalle banche dati si dovrà eseguire una misura dei valori delle vibrazioni e dei tempi di esposizione cui i lavoratori sono esposti, per definire i livelli di esposizione personale.

Le macchine presenti in cantiere devono essere conformi al D. Lgs. 81/08 e al DPR 459/96 (Direttiva Macchine) aggiornato dal D.Lgs. 17/10, che all'Allegato I "Requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute relativi alla progettazione e alla costruzione delle macchine", paragrafo 1.5.9 prescrive:

"La macchina deve essere progettata e costruita in modo tale che i rischi dovuti alle vibrazioni trasmesse dalla macchina siano ridotti al livello minimo, tenuto conto del progresso tecnico e della disponibilità di mezzi atti a ridurre le vibrazioni, in particolare alla fonte".

Occorre, inoltre, attuare le seguenti procedure al fine di ridurre il rischio vibrazioni:

- mantenere i macchinari e gli utensili in buone condizioni;
- effettuare una manutenzione periodica delle attrezzature e delle macchine secondo le istruzioni impartite dal costruttore;
- limitare la durata dell'esposizione dei lavoratori ad esempio organizzando dei turni di lavoro e/o prevedendo dei periodi di riposo;
- formare i dipendenti per insegnargli ad utilizzare correttamente i macchinari, ad indossare idonei DPI (guanti antivibrazione certificati da un ente accreditato);
- sottoporre a controlli sanitari preventivi e periodici i lavoratori esposti.

3.2.9 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

L'esecuzione delle opere in progetto, dovrà tenere adeguatamente conto di alcuni fattori che possono essere considerati come rischi durante l'esecuzione delle opere stesse, inerenti il contesto circostante.

In questa sezione ci si limita a considerare i rischi derivanti dal contesto in cui l'area è ubicata e non quelli intrinseci alle lavorazioni.

Tra i fattori esterni alle opere in esecuzione, in via prettamente sommaria ed esemplificativa, si possono elencare i seguenti rischi:

- elettrocuzione, derivanti dalla presenza di impianti elettrici in tensione;
- allagamento, derivanti dalla presenza di condotte fognarie bianche e nere e adduzioni di acqua potabile in aree prossime e dalla contemporanea realizzazione di scavi di sbancamento;



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

- incendio, derivanti dalla presenza di condotte di gas;
- caduta di materiali dall'alto.

Tutti i rischi appena menzionati sono tipici di una zona urbanizzata, residenziale e di servizi, nel normale e quotidiano svolgersi delle relative attività.

I rischi per la sicurezza connessi con l'inserimento delle attività dei cantieri, ancorché interni a proprietà private adeguatamente recintate, dipendono in larga misura dall'accesso di persone non autorizzate all'interno del cantiere stesso.



4 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1 PLANIMETRIA

La planimetria dell'area di cantiere è indicativa e non esaustiva. L'ipotesi distributiva riportata nell'elaborato grafico potrà e/o dovrà essere integrata e/o modificata dall'impresa appaltatrice la quale avrà cura di inserire nel proprio POS la stessa planimetria di cantiere aggiornata e/o modificata.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

4.2 RECINZIONE E ACCESSO DEI MEZZI AL CANTIERE

La recinzione ha come scopo di impedire fisicamente l'entrata in cantiere alle persone estranee anche durante le lavorazioni ed il fermo del cantiere stesso. Si ricorda la sussistenza della responsabilità del titolare dell'impresa se non predispone opere precauzionali che impediscono l'agevole accesso dall'esterno da parte di chiunque in cantiere edile.

RECINZIONE DI CANTIERE

L'area di cantiere è delimitata in parte da una recinzione esistente, in parte sarà implementata da una recinzione da cantiere per delimitare ulteriormente le aree cortilive (per tali delimitazioni si rimanda alla planimetria di cantiere).

Gli accessi dovranno essere sempre tenuti chiusi durante il giorno e chiuso con catena e lucchetti di sicurezza durante la sera e comunque durante l'eventuale fermo del cantiere.

Si dovrà prevedere nell'area di cantiere un parcheggio per i mezzi leggeri e per i mezzi pesanti (se previsti), opportunamente distinti, oltre ad una zona di carico e scarico per gli autocarri nella zona destinata a parcheggio nei pressi del cantiere.

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:

- le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto;
- i posti di lavoro (in particolare la Zona macchine, posta vicino al magazzino deposito attrezzi e materiali) e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta;
- gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista;
- in prossimità di ponteggi o di altre opere provvisorie la circolazione dei mezzi sia delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti;
- sia posta attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare (solo nelle stagioni calde) le vie impolverate qualora il passaggio dei mezzi pesanti determini un eccessivo sollevamento di polvere.

A tal fine l'impresa appaltatrice dovrà indicare, in una apposita tavola del piano operativo, l'organizzazione logistica e viaria del cantiere. Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

ACCESSO AL CANTIERE

Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada vengono apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra. Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere.

L'accesso dei mezzi al cantiere avverrà da Via Milano.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

4.3 SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

L'impresa affidataria dovrà predisporre delle baracche ad uso spogliatoio, refettorio e servizi igienici per tutti i lavoratori presenti in cantiere e delle baracche ad uso uffici per la direzione lavori e per il capo cantiere.

Qualora l'impresa affidataria non provveda alla predisposizione delle baracche per i servizi igienico assistenziali anche per le imprese subappaltatrici (secondo disposizioni contrattuali fra le parti), le stesse dovranno provvedere per conto proprio.

UFFICI

L'impresa appaltatrice utilizzerà come ufficio una baracca di cantiere che troverà collocazione come indicato nella planimetria di cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori verrà inoltre verificato il grado di ricezione dei telefonini cellulari (per ogni gestore di rete), e l'eventuale carenza nella zona di uno solo dei gestori di rete comporterà l'obbligo in cantiere di un telefono di rete con ponte radio, da prevedere per le emergenze.

SPOGLIATOIO, WC e LAVATOIO (se previsto)

L'impresa appaltatrice potrà usare i bagni al P.T. già presenti nell'edificio e non soggetti a ristrutturazione, previo accordo da prendere con la committenza.

È probabile l'utilizzo anche di un locale spogliatoio già esistente presso l'area di cantiere. Tali locali dovranno essere utilizzati anche dagli eventuali subaffidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari.

Nel caso non ci fosse la possibilità di usare tali servizi igienici l'impresa appaltatrice dovrà installare (indicandone l'ubicazione in una tavola del piano operativo) dei monoblocchi prefabbricati da adibire ad uso box-ufficio, wc (considerandone almeno uno ogni 5 addetti presenti e quindi almeno 1 presupponendo che nell'ambito di quest'area gravitino mediamente 5 addetti), lavatoio (considerando un rubinetto ogni 5 addetti e quindi almeno 1), ed un piccolo spogliatoio con armadietti (almeno 5).

I locali adibiti a spogliatoi devono possedere i seguenti requisiti:

- difesa dalle intemperie
- riscaldamento invernale
- illuminazione
- posti a sedere
- distinzione fra i sessi (non è obbligatorio solo per aziende con meno di 5 dipendenti)
- armadietti con possibilità di chiudere a chiave i propri effetti personali ed indumenti.

Nota: Se il lavoro comporta un notevole insudiciamento, impolveramento o contatto con sostanze infettanti, gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli privati.

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati e aerati, isolati per il freddo, ben installati (se in monoblocco), onde evitare il ristagno di acqua sotto la base e, se necessario, ventilati o



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

condizionati per il caldo, dovranno essere garantiti i requisiti normativi, la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per similari luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative.

MENSA

Per la ristorazione gli addetti o ritornano alle proprie case oppure vengono presi accordi di volta in volta con l'avanzamento dei lavori con ristoranti nei paesi limitrofi.

4.4 VIABILITA CANTIERE

Non è possibile realizzare una rete viaria all'interno del cantiere per le limitate dimensioni delle aree dove si interviene.

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

In prossimità di eventuali ponteggi o di altre opere provvisorie la circolazione dei mezzi sarà delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti.

Sarà fra i compiti del capo cantiere porre attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento.

4.5 IMPIANTI DI CANTIERE

4.5.1 IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA

In cantiere vi è la possibilità di utilizzare il quadro elettrico esistente, che dovrà in ogni caso essere sezionato e le linee elettriche che interessano l'area dei lavori interrotte ed isolate.

L'impianto elettrico dovrà essere modificato dall'impresa appaltatrice e certificato da una impresa regolarmente abilitata ai sensi della Decreto 31/08; tale impresa dovrà individuare nel POS, oltre alle caratteristiche delle macchine ed attrezzature che utilizzerà, anche con quali modalità operative opererà e dettagliare con schemi topografici e unifilari di potenza gli impianti elettrici. Prima della consegna e della messa in servizio, dell'impianto elettrico, si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l'accertamento della rispondenza alle stesse.

In generale le verifiche sono, l'esame a vista durante la costruzione dell'impianto per accertare (senza l'effettuazione di prove) le corrette condizioni dell'impianto elettrico e ad impianto ultimato con particolare cura controlla eventuali danneggiamenti dei materiali e dei componenti, infine prove strumentali.

L'impresa installatrice dovrà rilasciare all'impresa appaltatrice o al committente, apposita dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto 31/08 la quale costituirà altresì idonea prima verifica dell'impianto di terra ed eventualmente dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Copia della dichiarazione di conformità dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla messa in funzione dell'impianto elettrico a cura dell'impresa appaltatrice o del committente agli uffici competenti per territorio.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

4.5.2 IMPIANTO DI MESSA A TERRA

L'impianto di terra, a protezione delle tensioni di contatto, è eventualmente comune con quello di protezione delle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

Lo stesso impianto è verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio competente.

4.5.3 IMPIANTO DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE *(se previsto dall'impresa)*

L'impianto contro le scariche atmosferiche, se le strutture risultano autoprotette, sarà comune con quello di terra, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

L'impianto contro le scariche atmosferiche sarà verificato prima della messa in servizio da un tecnico competente per conto dell'impresa proprietaria dell'impianto e denunciato, entro 30 giorni, al competente ufficio competente.

L'impresa appaltatrice, sulla scorta della gru e dei ponteggi metallici che installerà, dovrà procedere al calcolo che determina se gli stessi sono di "notevoli dimensioni" confrontando il numero di fulmini che statisticamente può colpire la struttura in un anno (frequenza di fulminazione Nd) con il numero di flumini all'anno (frequenza di fulminazione Na). Se Nd risulta uguale o minore di Na la struttura (ponteggi, silos, gru) non è da considerarsi di notevoli dimensioni e quindi risulta "autoprotetta"; in caso contrario la struttura si deve considerare di "notevoli dimensioni" e deve essere protetta.

4.5.4 IMPIANTO FOGNARIO *(se presente)*

Per lo scarico delle acque reflue in cantiere l'impianto fognario viene collegato all'eventuale impianto di fognatura pubblica. Prima dell'allacciamento viene richiesta al sindaco regolare autorizzazione. Se questo non dovesse esistere l'impresa provvederà ad installare idonea vasca per la raccolta delle acque nere ed il loro successivo trattamento o adeguato servizio igienico con trattamento chimico dei reflui.

4.5.5 IMPIANTO IDRICO *(se presente)*

L'impresa appaltatrice, a proprie cura e spese, provvede alla realizzazione di adeguati serbatoi per la conservazione di acqua potabile necessaria sia per le lavorazioni che per i servizi igienico-assistenziali. Tali serbatoi dovranno essere mantenuti in modo tale da evitare la contaminazione e l'inquinamento dell'acqua in essi contenuta. All'interno del cantiere non vi è la possibilità di usufruire di derivazione di acqua potabile per cui viene messa a disposizione dei lavoratori acqua in bottiglia per potersi dissetare.

L'impresa appaltatrice, a proprie cura e spese, potrà approvvigionare l'acqua, qualora vi sia la possibilità, tramite allaccio alla rete dell'acquedotto. L'eventuale richiesta di allacciamento dei subaffidatari che opereranno in cantiere dovrà essere fatta al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze.

Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

4.6 FORNITURA DEI MATERIALI

La fornitura dei materiali in cantiere da parte di ditte esterne dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 nel rispetto delle seguenti procedure:

- il Datore di Lavoro committente verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi (acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale) e fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- il Datore di Lavoro (sia quello committente che i subappaltatori) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione/protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di prevenzione/protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

I fornitori, prima dell'accesso in cantiere per le operazioni di consegna e scarico, dovranno essere autorizzati dal capo cantiere (o da un suo preposto) dell'impresa affidataria. Il capo cantiere (o un suo preposto) dovrà condurre i fornitori nella zona di scarico all'interno del cantiere. Prima di autorizzare le operazioni di scarico, il capo cantiere dovrà verificare la stabilità della zona destinata alla sosta del mezzo ed allo stoccaggio dei materiali.

L'impresa affidataria dovrà inoltre predisporre le necessarie delimitazioni, segnalazioni e protezioni atte a consentire lo svolgimento delle operazioni in sicurezza.

I fornitori dovranno osservare scrupolosamente le istruzioni impartite dal capo cantiere. Gli addetti dei fornitori dovranno operare nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, facendo uso dei necessari DPI.

4.7 ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO DI MATERIALI

Nella planimetria allegata sono evidenziate le aree per lo stoccaggio dei materiali edili, in considerazione del principio di non creare:

- a) problemi di interferenze con il traffico veicolare e pedonale interno ed esterno;
- b) problemi di movimentazione dei materiali in relazione al posizionamento degli apparecchi di sollevamento;
- c) danneggiamenti derivanti dalla incompatibilità fra i materiali e dagli urti dei mezzi; l'impresa appaltatrice dovrà produrre, riportandole nel POS, le tavole grafiche esplicative (topografici) delle zone di carico / scarico e dovrà altresì individuare una procedura a tal proposito.

Lo stoccaggio dei materiali provenienti da demolizione avverrà in apposita area antistante il cantiere e individuata nella planimetria in modo tale da non creare problemi di interferenze con il traffico veicolare e pedonale interno ed esterno.

4.8 DEPOSITO DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO O DI ESPLOSIONE

L'impresa affidataria dovrà provvedere allo stoccaggio dei materiali con pericolo di incendio (bombole del gas, vernici, diluenti, ecc.) o di esplosione all'aperto ed in zona protetta.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

Per il deposito dei materiali con pericolo di incendio non si dovranno superare le quantità che richiedono l'autorizzazione ed il controllo da parte dei Vigili del Fuoco (l'impresa affidataria dovrà costantemente assicurare che le suddette quantità non superino mai i limiti imposti dalle vigenti normative).

In cantiere non sarà inoltre consentito il deposito di combustibile per autotrazione (gasolio, benzina, ecc.); qualora, per esigenze di lavorazione, tale deposito dovesse rendersi necessario, si dovrà concordare preventivamente con il CE il posizionamento all'interno del cantiere.

Per il cantiere in esame non è previsto l'impiego ed il deposito di materiali con pericolo di incendio o di esplosione. Tuttavia si richiede l'adozione di alcune precauzioni atte a limitare lo sviluppo di incendi in cantiere:

- quando si effettuano lavorazioni che comportano la produzione di scintille (ad esempio taglio e smerigliatura del ferro, saldatura ad arco, ecc.) oppure l'impiego di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica, applicazione della guaina impermeabilizzante con il cannello a gas) è necessario dotarsi di un estintore a polvere nelle immediate vicinanze della zona di lavoro e dovrà essere garantita sempre la presenza di un addetto all'emergenza incendio;
- durante le pause di lavoro, il cannello ossiacetilenico e/o il cannello a gas devono essere spenti;
- si dovrà effettuare costantemente la pulizia del cantiere dai materiali di scarto delle lavorazioni (segatura, sfridi di legname, imballaggi, ecc.);
- si dovrà imporre il divieto di fumare all'interno del cantiere (i fumatori dovranno recarsi all'esterno dell'edificio e i mozziconi di sigaretta dovranno essere spenti in appositi posacenere).

4.9 GESTIONE DEI RIFIUTI

L'impresa affidataria sarà responsabile del corretto stoccaggio, nonché dello smaltimento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere.

L'impresa affidataria dovrà provvedere regolarmente allo smaltimento dei rifiuti dal cantiere al fine di limitarne la quantità all'interno dello stesso.

Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni, gli imballaggi ed i contenitori, i rifiuti organici (e/o assimilabili) prodotti dal consumo dei pasti, ecc.

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le indicazioni generali contenute nella tabella seguente:

TIPOLOGIA	MODALITA' DI SMALTIMENTO CONSIGLIATA
Imballaggi e assimilati in carta, cartone, plastica, legno, ecc.	Raccolta differenziata per riutilizzo e riciclaggio.
Rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime e accessorie durante i lavori.	Raccolta separata e conferimento a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento.



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

Rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.	Raccolta separata e conferimento a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento.
--	--

I rifiuti, oltre a causare rischi per il personale presente in cantiere, possono comportare danni all'ambiente, ragion per cui dovranno essere stoccati in contenitori adeguati e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

A tal fine, l'impresa affidataria provvederà a stipulare opportuni accordi con il Comune di Medolla e/o con l'ente preposto (Aimag) per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal cantiere, e redigerà l'apposito Piano di Coordinamento per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani ed assimilabili, prodotti nell'ambito del cantiere. I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento, così come previsto dal D. Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.

Il responsabile di cantiere dell'impresa affidataria assicurerà che gli stessi siano accompagnati dal Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.

A seguito dell'entrata in vigore del DM 17/12/2009 è stato introdotto il nuovo sistema di controllo e rintracciabilità dei rifiuti (c.d. SISTRI) al quale le imprese che producono o trasportano i rifiuti devono aderire.

Alcune imprese che hanno determinati requisiti, di seguito elencati, non sono obbligate ad aderire al SISTRI, ma possono comunque aderire su base volontaria:

- le imprese fino 10 dipendenti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali, da attività di recupero e smaltimento rifiuti, fanghi dal trattamento delle acque;
- le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi;
- le imprese che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività agricole, di demolizione, di servizio e commerciali).

Tra le novità più importanti il SISTRI prevede la gestione informatica (attraverso dispositivi elettronici) della documentazione relativa ai rifiuti, con l'eliminazione del formulario e del registro di carico/scarico cartacei e del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD).

4.10 SEGNALETICA DI SICUREZZA DA PREDISPORRE IN CANTIERE

Il cantiere dovrà essere dotato di adeguata cartellonistica conforme al Titolo V del D. Lgs. 81/08.

Nella tabella seguente sono riportati i principali cartelli che dovranno essere disposti in cantiere; l'elenco non è esaustivo, ma è da ritenersi indicativo.

Il cartello identificativo dell'intervento, con i riferimenti del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, così come previsto all'art. 90, comma 7 del D. Lgs. 81/08, sarà ubicato in corrispondenza dell'ingresso di cantiere.

Tipo di cartello		Informazione trasmessa	Collocazione del cartello
	Vietato l'ingresso agli estranei	Divieto	Ingressi di cantiere
	Tensione elettrica pericolosa	Avvertimento	Quadri elettrici di cantiere
	Protezione obbligatoria degli occhi	Prescrizione	Uso di macchine ed attrezzature
	Casco di protezione obbligatorio	Prescrizione	Area di cantiere
	Protezione obbligatoria dell'udito	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
	Protezione obbligatoria delle mani	prescrizione	Uso di macchine/attrezzature

SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
	Calzature di sicurezza obbligatorie	Prescrizione	Area di cantiere
	Protezione obbligatoria del viso	Prescrizione	Uso di macchine/attrezzature
	Protezione obbligatoria contro le cadute dall'alto	Prescrizione	Zone con pericolo di caduta dall'alto
	Ponteggio in allestimento	Avvertimento	Zona sottostante il ponteggio in fase di montaggio
	Ponteggio in fase di smontaggio	Avvertimento	Zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio
	Estintore	Attrezzatura antincendio	All'esterno delle baracche in cui sono ubicati gli estintori
	Pronto Soccorso	Salvataggio	All'esterno delle baracche in cui è ubicata la cassetta di pronto soccorso
	Punto di raccolta in caso di emergenza	Salvataggio	Nelle immediate vicinanze della baracca ad uso uffici
	Vietato fumare	Divieto	All'interno delle baracche
	"Attenzione uscita autocarri"	Avvertimento	Su Via Circonvallazione Levante in entrambi i sensi di marcia



SCHEDA PROGETTUALE SINTETICA
SCUOLA DELL'INFANZIA (COD.MIUR MO210299)
Piano di sicurezza e coordinamento

4.11 IDONEITÀ FISICA DEI LAVORATORI

Gli addetti delle imprese esecutrici che interverranno all'interno del cantiere dovranno essere ritenuti idonei alla specifica mansione dal Medico Competente.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici presenti in cantiere si impegneranno a far rispettare le prescrizioni previste dal Medico Competente per i diversi lavoratori.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno aver effettuato la profilassi antitetanica (legge n. 292 del 03/05/1962).

I datori di lavoro prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare il nominativo del Medico Competente al CE mediante l'inserimento dei suoi dati all'interno del POS ed esibirgli il certificato di idoneità sanitaria alla specifica mansione di ciascun lavoratore con le eventuali prescrizioni del Medico Competente.



5 STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si veda computo metrico allegato.